

L'inflazione da record: vola al 9,7%

Spesa annua salita di 2.344 euro

Il dato agostano primeggia in regione. Le spese per la casa salite del 34% rispetto al 2021. L'analisi dell'Unione Consumatori: «I rincari ravennati sono i quarti più alti in Italia»

RAVENNA

Vivere costa ai ravennati 2.344 euro in più rispetto allo scorso anno. Questa è la stima che l'Unione nazionale dei Consumatori ipotizza leggendo il dato da record diffuso ieri dall'Istat e riferito ad agosto. In un anno l'inflazione è cresciuta del 9,7%; solo a gennaio nell'ultimo anno il dato era stato più alto. Sempre secondo i consumatori il rincaro di 2.344 euro annuo è il quarto più alto in Italia. Tornando alla variazione percentuale annua dell'inflazione, invece, la crescita del costo della vita acquisita ad agosto è la più alta in tutta la regione.

Le voci del paniere

A gonfiare le vele del caro vita, manco a dirlo, è la voce "abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili". In questo settore del paniere vanno a finire le bollette: rispetto allo scorso anno il dato è cresciuto del 34%. Mai, nell'ultimo anno, il dato aveva superato il 30%. Non c'è sostanzialmente nessuna voce tra quelle presentate dall'Istat che non presenti rincari. Sisalvano le spese per la comunicazione (-4,4%) le cui dinamiche sono in parte slegate dai costi energetici. Per il resto, soltanto l'abbigliamento si tiene sotto l'1% (+0,5%), segno che le imprese di questo settore



Il caro vita fa schizzare il costo del carrello della spesa

non hanno ancora scaricato sui prezzi i rincari della filiera.

Il carrello della spesa è aumentato dell'11,6% (altra crescita record) mentre mangiare al ristorante e andare in vacanza costa oggi il 9,9% in più rispetto allo scorso anno. I trasporti sono cresciuti del 9,1% mentre le spese per la salute dell'8,4%, proseguendo un trend iniziato all'ini-

I SETTORI IN AUMENTO

I trasporti sono cresciuti del 9,1% mentre le spese per la salute dell'8,4%, proseguendo un trend iniziato a inizio estate

zio dell'estate. I mobili e gli articoli della casa hanno conosciuto un rincaro del 6,4% mentre le spese per ricreazione, spettacoli e cultura sono invece aumentate del 2,3%.

L'aumento mensile

Vale la pena dare un'occhiata anche all'aumento congiunturale (ovvero la variazione acquisita in

un mese) di agosto, pari all'1,1%. La spesa per bollette e affini in un mese è cresciuta del 7,7% mentre quella per gli alimentari dello 0,7%. Ad agosto una delle voci che è rincarata maggiormente è quella relativa al tempo libero, con le spese ricreative che costavano l'1,5% in più rispetto a luglio. Servizi ricettivi e ristorazione, infine, aumentati dell'1,9%.